

CORRIERE DELLA SERA.it

stampa | chiudi

POST-TERREMOTO

Dopo quasi tre anni le macerie dell'Aquila attendono gli escavatori donati dalla Fiat

Misteriosamente spariti sei mezzi donati alla Protezione civile

L'AQUILA - Sei mezzi per lo sgombero e la rimozione delle macerie, donati dalla Fiat alla Protezione civile a maggio del 2009, non sono mai arrivati a l'Aquila o nei territori colpiti dal terremoto. E nessuno sa ufficialmente dove si siano fermati (o siano stati "temporaneamente" parcheggiati) nel tragitto che da Torino li doveva portare in Abruzzo. Di questi mezzi per il movimento terra (un escavatore cingolato, un escavatore gommato, un miniescavatore, una pala gommata, una minipala compatta e un sollevatore telescopico, valore totale circa 860 mila euro) si sarebbe forse persa memoria se non fosse arrivata la denuncia del Conapo (il sindacato dei vigili del fuoco) dell'Aquila che, in una lettera indirizzata al responsabile di Case construction equipment (l'azienda del gruppo Fiat che ha donato le macchine) e inviata per conoscenza alla Protezione civile, al commissario per la ricostruzione Gianni Chiodi e allo stesso Dipartimento nazionale dei vigili del fuoco, lamenta il mancato perfezionamento dell'operazione.

MEZZI MAI ARRIVATI - «Le macchine operatrici che Case ha così generosamente donato, e che tanto sarebbero utili ai vigili del fuoco – scrive il segretario provinciale del Conapo, Elio D'Annibale -, non sono mai giunte nei territori colpiti dal sisma e non abbiamo, quindi, mai avuto il piacere di vederle all'opera. Ci chiediamo che fine abbiano fatto questi mezzi, in quale autorimessa sono desolatamente parcheggiati o quale uso se ne sia fatto». D'Annibale avanza l'ipotesi che i mezzi non siano arrivati perché il Dipartimento della Protezione Civile, responsabile del coordinamento dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione durante i mesi immediatamente successivi all'evento sismico del 6 aprile 2009, oltre a non essere mai stato impiegato nelle operazioni di demolizione edifici e smaltimento macerie, ha lasciato il cosiddetto "cratere sismico" a decorrere dal 1° febbraio 2010, data in cui il presidente della Regione Abruzzo ha assunto l'incarico di commissario per la ricostruzione.

FIAT CONFERMA LA DONAZIONE - Cosa sia accaduto realmente, però, resta un mistero. Il gruppo Fiat, interpellato, ha confermato di aver proceduto alla donazione (a cui peraltro fu data ampia pubblicità in occasione di una cerimonia tenutasi nel mese di settembre del 2009 a L'Aquila) e alla consegna alla Protezione civile che, successivamente, avrebbe affidato i mezzi ai vigili del fuoco con un contratto di comodato d'uso. «Le macchine saranno presto impegnate in importanti progetti di ricostruzione dell'aquilano», annunciava a suo tempo la Fiat. «No, qui non le abbiamo mai utilizzate» ribattono oggi in Abruzzo i vigili del fuoco che, in collaborazione con il personale dell'Esercito Italiano, hanno il compito di conferire in discarica le macerie dei crolli e dalle demolizioni.

RESTANO VECCHIE ATTREZZATURE - Eppure, a due anni e 9 mesi dal sisma che ha devastato L'Aquila, quei mezzi sarebbero ancora utilissimi per gestire il problema dello sgombero e la ricostruzione.

I vigili del fuoco, invece, come ha dichiarato D'Annibale in altre occasioni, sarebbero costretti a lavorare «con attrezzature vecchie di 20 anni, mentre mezzi che valgono quasi 900 mila euro non sono mai stati usati». Da indiscrezioni, rimbalzate alcuni giorni fa sul Tg regionale dell'Abruzzo, sembra che una parte delle macchine, riconoscibili dalla scritta "Fiat con l'Abruzzo" (di cui sono state diffuse immagini scattate con il cellulare) si trovi in un garage del Corpo a Roma. Ma al momento il dipartimento dei vigili del fuoco non ha fornito alcuna risposta, neppure per smentire questa ipotesi. Dunque il mistero resta come le macerie del terremoto che attendono nuovi e più efficienti mezzi.

Nicola Catenaro

stampa | chiudi

Sabato, 07 Gennaio 2012 12:04:25



i fatti, niente di più, niente di meno. Le opinioni, tutte.

Attualità

Vigili del Fuoco: mezzi donati ma mai arrivati dalla Fiat



L'Aquila, 30 dic 2011 - È dal maggio 2009 che i vigili del fuoco attendono la donazione da parte di Case construction Equipment, società del gruppo Fiat alla Protezione civile. In totale 6 macchine per il movimento terra per supportare le operazioni di sgombero e ricostruzione del territorio aquilano, dal valore di circa 900 mila euro. Per questo la sezione della provincia de L'Aquila del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco, ha deciso di scrivere a Mario Marchisio, responsabile della società, per conoscere quale strada del

destino abbiano imboccato, a quasi 33 mesi dal terremoto, l'escavatore cingolato CX210B, l'escavatore gommato WX145, il miniescavatore CX17B, la pala gommata 921E, la minipala compatta (skid) 435 e il sollevatore telescopico TX130-33, per raggiungere L'Aquila. Eppure la donazione stessa era stata perfezionata durante una cerimonia ufficiale tenutasi negli uffici della Protezione Civile della Caserma delle Fiamme Gialle a Coppito.

«Questa organizzazione sindacale, a nome dei Vigili del Fuoco aquilani ed abruzzesi, e di tutta la popolazione colpita dal sisma, intende esprimere a Lei ed alla Società che rappresenta, i più sinceri sentimenti di riconoscenza e gratitudine per l'alta sensibilità dimostrata nella circostanza. Come noto le Opcm emanate a seguito dell'evento sismico

del 2009, hanno attribuito il compito di demolizione edifici e smaltimento delle macerie - operazioni che a distanza di quasi tre anni dal sisma sono appena agli inizi - al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che, in collaborazione con il personale dell'Esercito Italiano, provvede altresì al conferimento in discarica delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni stesse. E' altrettanto noto che il Dipartimento della Protezione Civile, responsabile del coordinamento dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione durante i mesi



immediatamente successivi all'evento sismico del 6 aprile 2009, oltre a non essere mai stato impiegato nelle operazioni di demolizione edifici e smaltimento macerie, ha lasciato il cosiddetto "cratere sismico" a decorrere dal 1 febbraio 2010, data in cui il Presidente della Regione Abruzzo ha assunto l'incarico di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma. In conseguenza di ciò, ed è il nostro più grande rammarico, le macchine operatrici che Case Italia ha così generosamente donato - e che tanto sarebbero utili ai Vigili del Fuoco -, non sono mai giunte nei territori colpiti dal sisma e non abbiamo, quindi, mai avuto il piacere di vederle all'opera. Ci chiediamo, e probabilmente Lei starà facendo altrettanto, che fine abbiano fatto questi mezzi, in quale autorimessa sono desolatamente parcati o quale uso se ne sia fatto».

L'Aquila – Vigili del Fuoco: grazie Fiat ma i mezzi donati a L'Aquila non si sono mai visti

0 0

Mi pia

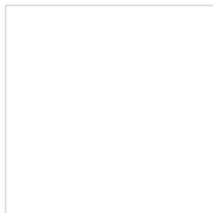


2011/12/31 Abruzzo, Attualita', News Terremoto

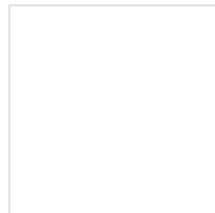
In una lettera del sindacato autonomo Vigili del Fuoco dell'Aquila indirizzata al Responsabile di Case Construction Equipment (Gruppo Fiat) Dott. Mario Marchisio nel ringraziare il Gruppo automobilistico per la donazione di sei macchine movimento terra, dal valore totale di circa 860.000 euro, si denuncia che con grande rammarico: *"le macchine operatrici che Case Italia ha così generosamente donato – e che tanto sarebbero utili ai Vigili del Fuoco -, non sono mai giunte nei territori colpiti dal sisma e non abbiamo, quindi, mai avuto il piacere di vederle all'opera."* Il sindacato nella nota continua: *"Ci chiediamo, e probabilmente Lei starà facendo altrettanto, che fine abbiano fatto questi mezzi, in quale autorimessa sono desolatamente parcati o quale uso se ne sia fatto"*

Come aquilani, speriamo che sia tutto frutto di un disguido e che venga fatta al più presto chiarezza su questo "incidente"

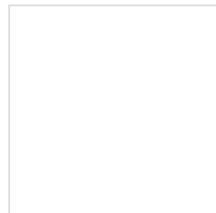
Ti potrebbero anche interessare:



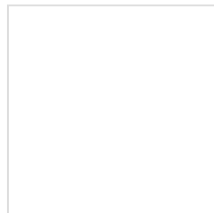
L'Aquila: "Un angelo tra i bimbi"



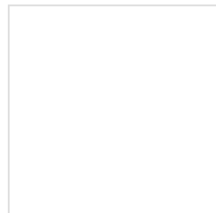
L'Aquila, finanziati 37 interventi di recupero del ...



La befana all'Aquila



L'Aquila: la verità sullo sciame sismico nei Monti della ...



Rugby: in programma la classica L'Aquila-Rovigo

LinkWithin

Condividi



Il Conapo: i mezzi donati dalla Fiat

L'AQUILA. «I mezzi donati dalla Fiat ai vigili del fuoco per la rimozione delle macchinari sono mai arrivati all'Aquila». In una lettera indirizzata al responsabile di Casa gruppo Fiat che ha fatto la donazione), e inviata per conoscenza a vigili del fuoco ricostruzione, il segretario provinciale del Conapo, **Elio D'Annibale**, esprime il suo rammarico per le macchine così generosamente donate e che tanto sarebbero utili ai vigili del fuoco colpiti dal sisma. Solo per un caso ci siamo accorti che i mezzi, con tanto di segretaria parcheggiati in un garage del Corpo di Roma. Eppure, quando Fiat fece la donazione alla Protezione civile, **Guido Bertolaso**, si disse che quei mezzi sarebbero stati usati in emergenza dei crolli. Noi» aggiunge D'Annibale «siamo costretti a lavorare con quei mezzi che valgono quasi 900 mila euro non sono mai stati usati. Speriamo che il Conapo locale la parte lesa, faccia quello che noi non abbiamo voluto fare per motivi di sicurezza. Un magistrato che disponga l'invio dei mezzi»

THE ENGLISH SCHOOL OF L'AQUILA

**ENGLISH FOR LIFE
ENGLISH FOR YOUR FUTURE**

ENGLISH SCHOOL OF L'AQUILA

University of Cambridge
Local Examinations Syndicate
International Examinations

AIELL

APPROVATA DALLA

Siamo a Via F. P. Tosti, 15 - vicino alla Croce Rossa

Contattare:
Marion - 340 565 9771 / 0862 669185 / marionc@tin.it

CORSI PER TUTTE LE ETA'

Certificazioni Cambridge Esol, Ket, Pet, First Certificate, Advanced e Young Learners

Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.



- <http://www.inabruzzo.com> -

Dove sono i finiti i doni della Fiat?

31 dicembre 2011 @ 00:14 Categoria: [Cronaca](#)

L'Aquila – SEI MACCHINE MOVIMENTO TERRA, VALORE 600.000 EURO – Il sindacato vigili del fuoco Conapo, sezione dell'Aquila, ha inviato alla Fiat, ai vertici del corpo e alle autorità abruzzesi e locali una lettera che riproduciamo: "Con la presente facciamo riferimento a quanto riportato in un comunicato del maggio 2009, a firma del Vostro ufficio stampa, diramato in seguito al terremoto che ha distrutto L'Aquila e parte del suo comprensorio, che rende nota la donazione da parte di Case Construction Equipment, società del Gruppo Fiat, alla Protezione Civile, di 6 macchine movimento terra, dal valore totale di circa 860.000 euro, per supportare le operazioni di sgombero e ricostruzione. In particolare i macchinari donati spaziano nella gamma del costruttore full-liner e sono un escavatore cingolato CX210B, un escavatore gommato WX145, un miniescavatore CX17B, una pala gommata 921E, una minipala compatta (skid) 435 e un sollevatore telescopico TX130-33, e la donazione degli stessi è stata perfezionata durante una cerimonia di firma dell'atto ufficiale tenutasi negli uffici della Protezione Civile della Caserma delle Fiamme Gialle a Coppito (AQ).

Per quanto sopra, questa Organizzazione sindacale, a nome dei Vigili del Fuoco aquilani ed abruzzesi, e di tutta la popolazione colpita dal sisma, intende esprimere a Lei ed alla Società che rappresenta, i più sinceri sentimenti di riconoscenza e gratitudine per l'alta sensibilità dimostrata nella circostanza.

Come noto le O.P.C.M. emanate a seguito dell'evento sismico del 2009, hanno attribuito il compito di demolizione edifici e smaltimento delle macerie – operazioni che a distanza di quasi tre anni dal sisma sono appena agli inizi – al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che, in collaborazione con il personale dell'Esercito Italiano, provvede altresì al conferimento in discarica delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni stesse.

E' altrettanto noto che il Dipartimento della Protezione Civile, responsabile del coordinamento dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione durante i mesi immediatamente successivi all'evento sismico del 6 aprile 2009, oltre a non essere mai stato impiegato nelle operazioni di demolizione edifici e smaltimento macerie, ha lasciato il cosiddetto "cratere sismico" a decorrere dal 1 febbraio 2010, data in cui il Presidente della Regione Abruzzo ha assunto l'incarico di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma.

In conseguenza di ciò, ed è il nostro più grande rammarico, le macchine operatrici che Case Italia ha così generosamente donato – e che tanto sarebbero utili ai Vigili del Fuoco -, non sono mai giunte nei territori colpiti dal sisma e non abbiamo, quindi, mai avuto il piacere di vederle all'opera. Ci chiediamo, e probabilmente Lei starà facendo altrettanto, che fine abbiano fatto questi mezzi, in quale autorimessa sono desolatamente parcati o quale uso se ne sia fatto.

Nel ringraziarLa nuovamente per l'impegno che Case Italia ha profuso per il martoriato territorio aquilano, giungano a Lei ed a tutte le donne e gli uomini della Società che rappresenta, i più sentiti sentimenti di gratitudine del popolo abruzzese, unitamente ai più sinceri auguri di buone feste".

URL: <http://www.inabruzzo.com/?p=104737>

Copyright © 2009 InAbruzzo.com. All rights reserved.



abruzzoweb.it

TERREMOTO: VIGILI DEL FUOCO, "MEZZI DONATI DA FIAT MAI ARRIVATI"

CONAPO: "MACCHINE PER SGOMBERO MACERIE LASCIATE INUTILIZZATE A ROMA"

L'AQUILA - "I mezzi donati dalla Fiat ai Vigili del fuoco per la rimozione macerie dal centro dell'Aquila non sono mai arrivati nel capoluogo e giacciono inutilizzati nelle rimesse del Corpo".

È questa la denuncia del sindacato autonomo dei Vigili del fuoco Conapo, la sigla maggiormente rappresentativa all'Aquila e in Abruzzo.

In una lettera al vetriolo indirizzata al responsabile di Case Construction Equipment, l'azienda del gruppo Fiat che ha fatto la donazione, **Mario Marchisio** e inviata per conoscenza a una lunga lista di autorità dei Vigili, della Protezione civile e dei massimi esponenti della governance della ricostruzione, il segretario provinciale del Conapo, **Elio D'Annibale**, esprime "grande rammarico" per il fatto che "le macchine operatrici che Case Italia ha così generosamente donato, e che tanto sarebbero utili ai Vigili del fuoco, non sono mai giunte nei territori colpiti dal sisma e non abbiamo, quindi, mai avuto il piacere di vederle all'opera".

"Solo per un caso - rivela D'Annibale - ci siamo accorti che i mezzi, con tanto di scritta 'Fiat con l'Abruzzo', sono parcheggiati in un garage del Corpo di Roma. Se non fosse stato per un nostro vigile distaccato nella Capitale che ha visto con i suoi occhi la scena non l'avremmo mai saputo".

"Eppure - ricorda il sindacalista - quando Fiat fece la consegna dei mezzi all'allora commissario per il terremoto, **Guido Bertolaso**, si disse che quelle macchine sarebbero state utilissime per gestire la gigantesca emergenza dei crolli che aveva interessato un'ampia parte del cratere sismico".

"Intanto noi - polemizza D'Annibale - siamo costretti a lavorare con attrezzature vecchie di 20 anni, mentre mezzi che valgono quasi 900 mila euro non sono mai stati usati".

"Speriamo che la Fiat, essendo insieme alla popolazione locale la parte lesa, faccia quello che noi non abbiamo voluto fare per motivi di opportunità: rivolgersi a qualche magistrato che disponga l'invio dei mezzi lì dove servono, cioè all'Aquila".

IL TESTO INTEGRALE DELLA LETTERA

Egregio dottor Marchisio,

con la presente facciamo riferimento a quanto riportato in un comunicato del maggio 2009, a firma del Vostro ufficio stampa, diramato in seguito al terremoto che ha distrutto L'Aquila e parte del suo comprensorio, che rende nota la donazione da parte di Case Construction Equipment, società del Gruppo Fiat, alla Protezione Civile, di 6 macchine movimento terra, dal valore totale di circa 860.000 euro, per supportare le operazioni di sgombero e ricostruzione.

In particolare i macchinari donati spaziano nella gamma del costruttore full-liner e sono un escavatore cingolato CX210B, un escavatore gommato WX145, un miniescavatore CX17B, una pala

gommata 921E, una minipala compatta (skid) 435 e un sollevatore telescopico TX130-33, e la donazione degli stessi è stata perfezionata durante una cerimonia di firma dell'atto ufficiale tenutasi negli uffici della Protezione Civile della Caserma delle Fiamme Gialle a Coppito (AQ).

Per quanto sopra, questa Organizzazione sindacale, a nome dei Vigili del Fuoco aquilani ed abruzzesi, e di tutta la popolazione colpita dal sisma, intende esprimere a Lei ed alla Società che rappresenta, i più sinceri sentimenti di riconoscenza e gratitudine per l'alta sensibilità dimostrata nella circostanza.

Come noto le ordinanze emanate a seguito dell'evento sismico del 2009, hanno attribuito il compito di demolizione edifici e smaltimento delle macerie, operazioni che a distanza di quasi tre anni dal sisma sono appena agli inizi, al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che, in collaborazione con il personale dell'Esercito Italiano, provvede altresì al conferimento in discarica delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni stesse.

È altrettanto noto che il Dipartimento della Protezione Civile, responsabile del coordinamento dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione durante i mesi immediatamente successivi all'evento sismico del 6 aprile 2009, oltre a non essere mai stato impiegato nelle operazioni di demolizione edifici e smaltimento macerie, ha lasciato il cosiddetto "cratere sismico" a decorrere dal 1° febbraio 2010, data in cui il Presidente della Regione Abruzzo ha assunto l'incarico di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma.

In conseguenza di ciò, ed è il nostro più grande rammarico, le macchine operatrici che Case Italia ha così generosamente donato, e che tanto sarebbero utili ai Vigili del fuoco, non sono mai giunte nei territori colpiti dal sisma e non abbiamo, quindi, mai avuto il piacere di vederle all'opera. Ci chiediamo, e probabilmente Lei starà facendo altrettanto, che fine abbiano fatto questi mezzi, in quale autorimessa sono desolatamente parcati o quale uso se ne sia fatto.

Nel ringraziarLa nuovamente per l'impegno che Case Italia ha profuso per il martoriato territorio aquilano, giungano a Lei ed a tutte le donne e gli uomini della Società che rappresenta, i più sentiti sentimenti di gratitudine del popolo abruzzese, unitamente ai più sinceri auguri di buone feste.

30 Dicembre 2011 - 21:04

Stampato da: DASCOLI, 5th gennaio 2012 alle 21:04

1 di 1

TESTATA: MSGR

DATA: 02/01/2012

EDIZIONE: 08 ABRUZZO

TITOLO:

di STEFANO DASCOLI

L'ordinanza non c'è. O meglio: manca la firma del premier Mario Monti sulla bozza che da qualche giorno è all'attenzione di Ministero dell'Economia e Protezione civile. Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva, ma il condizionale è d'obbligo perché il mini-ritardo (era attesa entro il 31 dicembre, scadenza ritenuta improrogabile per molte voci) ha già creato tensioni e polemiche. In Comune, soprattutto, dove è ufficialmente senza contratto da stamattina gran parte dei precari assunti per fronteggiare l'emergenza post terremoto. E dunque da oggi sono a rischio servizi e uffici essenziali. Che il clima non sia dei migliori lo certifica anche l'assessore alle risorse umane, Alfredo Moroni: «Siamo in ansia, la difficoltà è evidente. Ad oggi i contratti dei precari non sono coperti e non possiamo prorogarli senza un provvedimento. Noi in tempo reale saremmo in grado di stipularli, spero che domani (oggi per chi legge, ndr) si chiuda».

In realtà nessuno si sbilancia sul perché del ritardo. C'è chi lo imputa a questioni tecniche, chi a trattative ancora in corso per cercare di salvare altre voci. L'accordo trovato il 28 dicembre scorso nel maxi vertice tra Gianni Chiodi e Mario Monti, allargato poi al sindaco Massimo Cialente e al commissario vicario Antonio Cicchetti, prevedeva tempi celeri (un paio di giorni, s'era detto) e la possibilità di utilizzare tutti e trenta i milioni previsti per il 2012 in tre mesi, fino al 31 marzo, a patto di sedersi nuovamente a tavolino e ridiscutere un piano complessivo di riorganizzazione e contenimento dei costi. E invece l'ordinanza che sarà emanata avrà una portata addirittura minore (poco sopra i 25 milioni, compresi i 17 già stanziati con la 3990 del 23 dicembre) e garantirà solo l'autonoma sistemazione e le altre soluzioni alloggiative, i contratti dei precari, alcuni fondi per i vigili del fuoco. Saranno tagliati, invece, i servizi di Linea Amica.

Nel frattempo una polemica arriva dai vigili del Fuoco che hanno scritto alla Fiat lamentando la mancata donazione di sei macchine per il movimento terra, dal valore totale di circa 860 mila euro, per supportare le operazioni di sgombero e ricostruzione. La denuncia è del Conapo, il sindacato autonomo, che ha comunque rimarcato «i sentimenti di riconoscenza e gratitudine per l'alta sensibilità dimostrata». «Il nostro più grande rammarico - ha proseguito il segretario provinciale **Elio D'Annibale** - è che le macchine operatrici che Case Italia ha così generosamente donato - e che tanto sarebbero utili ai Vigili del Fuoco -, non sono mai giunte nei territori colpiti dal sisma e non abbiamo, quindi, mai avuto il piacere di vederle all'opera».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Materiale soggetto a Copyright

Trova una notizia che "buca" lo schermo ed inviala a TM Ne



• Sport

11:46 - Calcio: Messi. spero di rimanere al Barca finche' non si stancano di me



Tempo.it nel Web con



[Abruzzo](#)

[invia per e-mail](#)

[stampa](#)

[dizionario](#)

[condividi](#)

Notizie - Abruzzo

07/01/2012, 05:30

MacerieLa denuncia è stata presentata dal sindacato dei vigili del Fuoco Conapo con una lettera aperta

SCOMPARI I MEZZI DONATI DALLA FIAT

Mentre il governatore e Commissario per la ricostruzione Gianni Chiodi cerca di ottenere dal Governo l'utilizzo dei soldati anche nel corso del 2012 per lo smaltimento delle macerie non c'è stato nessun chiarimento ufficiale alla lettera aperta che il sindacato dei vigili del fuoco Conapo ha inviato a Mario Marchisio, responsabile di Case Construction Equipment Gruppo Fiat, e per conoscenza a numerosi destinatari, in merito alla donazione di sei mezzi abiditi allo sgombero delle macerie.

Macchine movimento terra che all'Aquila non sarebbero mai arrivati. «A maggio 2009 Cas Construction Equipment, società del Gruppo Fiat, donò alla Protezione Civile, sei macchine movimento terra, dal valore totale di circa 860.000 euro, per supportare le operazioni di sgombero e ricostruzione dopo il terremoto - scrive il Conapo - si trattava di un escavatori cingolato CX210B, un escavatore gommato WX145, un miniescavatore CX17B, una pala gommata 921E, una minipala compatta (skid) 435 e un sollevatore telescopico TX130-33» Mezzi che sarebbero utili ora nell'ambito di queste operazioni di smaltimento. La donazione degli stessi è stata perfezionata durante una cerimonia di firma dell'atto ufficiale tenutasi negli uffici della Protezione Civile della Caserma della Finanza. Oggi sono i vigili del fuoco, con la collaborazione dell'esercito, che sono stati chiamati a demolire edifici e smaltire le macerie. «Il Dipartimento della Protezione Civile, responsabile del coordinamento dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione durante i mesi immediatamente successivi al sisma - aggiunge il Conapo - oltre a non essere mai stato impiegato nelle operazioni di demolizione edifici e smaltimento macerie, ha lasciato il cosiddetto "cratere sismico" a decorrere dal 1 febbraio 2010». Le macchine donate da Fiat adesso sarebbero utili ma se sono state consegnate alla Protezione civile non si sa dove stanno. Sicuramente non sono utilizzate per lo scopo iniziale della donazione legata al terremoto dell'Aquila. Domande che rimangono ancora sospese. F.Cap.

Dove sono i mezzi donati ai vigili del fuoco de L'Aquila?

Sabato 31 Dicembre 2011 17:21

Umberto Braccili



Scriviamo l'ultima del duemilaundici. O meglio scrive il conapi, sindacato dei vigili del fuoco sezione provinciale de L'Aquila. Il comunicato è indirizzato al responsabile di *Case Construction Equipment del gruppo Fiat*, il dottor Mario Marchisio. È successo che a maggio 2009 erano stati donati dei mezzi specifici per il lavoro intorno alle macerie, il gran lavoro, effettuato fin dai primi minuti dopo il sisma, dai vigili del fuoco. Ebbene dei mezzi è rimasto solo un comunicato stampa. Di escavatori e quant'altro nemmeno l'ombra. Questo il comunicato del sindacato dei vigili :

con la presente facciamo riferimento a quanto riportato in un comunicato del maggio 2009, a firma del Vostro ufficio stampa, diramato in seguito al terremoto che ha distrutto L'Aquila e parte del suo comprensorio, che rende nota la donazione da parte di Case Construction Equipment, società del Gruppo Fiat, alla Protezione Civile, di 6 macchine movimento terra, dal valore totale di circa 860.000 euro, per supportare le operazioni di sgombero e ricostruzione

In particolare i macchinari donati spaziano nella gamma del costruttore full-liner e sono un escavatore cingolato CX210B, un escavatore gommato WX145, un miniescavatore CX17B, una pala gommata 921E, una minipala compatta (skid) 435 e un sollevatore telescopico TX130-33, e la donazione degli stessi è stata perfezionata durante una cerimonia di firma dell'atto ufficiale tenutasi negli uffici della Protezione Civile della Caserma delle Fiamme Gialle a Coppito (AQ).

Come noto le O.P.C.M. emanate a seguito dell'evento sismico del 2009, hanno attribuito il compito di demolizione edifici e smaltimento delle macerie - operazioni che a distanza di quasi tre anni dal sisma sono appena agli inizi - al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che, in collaborazione con il personale dell'Esercito Italiano, provvede altresì al conferimento in discarica delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni stesse.

È altrettanto noto che il Dipartimento della Protezione Civile, responsabile del coordinamento dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione durante i mesi immediatamente successivi all'evento sismico del 6 aprile 2009, oltre a non essere mai stato impiegato nelle operazioni di demolizione edifici e smaltimento macerie, ha lasciato il cosiddetto "cratere sismico" a decorrere dal 1 febbraio 2010, data in cui il Presidente della Regione Abruzzo ha assunto l'incarico di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma.

In conseguenza di ciò, ed è il nostro più grande rammarico, le macchine operatrici che Case Italia ha così generosamente donato - e che tanto sarebbero utili ai Vigili del Fuoco -, non sono

mai giunte nei territori colpiti dal sisma e non abbiamo, quindi, mai avuto il piacere di vederle all'opera. Ci chiediamo, e probabilmente Lei starà facendo altrettanto, che fine abbiano fatto questi mezzi, in quale autorimessa sono desolatamente parcati o quale uso se ne sia fatto.

Nel ringraziarLa nuovamente per l'impegno che Case Italia ha profuso per il martoriato territorio aquilano, giungano a Lei ed a tutte le donne e gli uomini della Società che rappresenta, i più sentiti sentimenti di gratitudine del popolo abruzzese, unitamente ai più sinceri auguri di buone feste.

TERREMOTOABRUZZO

Il Dopo Terremoto - L'Aquila

Macerie: da tre anni in attesa degli escavatori donati da Fiat ma mai arrivati in Abruzzo

Elio D'Annibale della Conapo al nostro microfono



Una donazione di quasi un milione di euro, effettuata immediatamente dopo il sisma 2009, che a L'Aquila non è mai arrivata.

Un'altra storia di donazioni che si perdono lungo la strada. Stavolta forse però si potrà porre rimedio.

Nel maggio 2009 la Fiat donò alla Protezione Civile sei mezzi per lo sgombero e la rimozione delle macerie, mai arrivati a l'Aquila o nei territori colpiti dal terremoto.

Nei giorni scorsi al denuncia del Conapo (il sindacato dei vigili del fuoco) dell'Aquila che, in una lettera al reponsabile di Case construction equipment (l'azienda del gruppo Fiat che ha donato le macchine) e inviata per conoscenza alla Protezione civile, al commissario per la ricostruzione Gianni Chiodi e allo stesso Dipartimento nazionale dei vigili del fuoco, lamenta il mancato perfezionamento dell'operazione.

I mezzi sembra siano stati rintracciati. Si tratta di un escavatore cingolato, un escavatore gommato, un miniescavatore, una pala gommata, una minipala compatta e un sollevatore telescopico, per un valore totale di circa 860 mila euro.

Ne abbiamo parlato al telefono con Elio D'Annibale, segretario provinciale Conapo. Da Fiat è arrivata la conferma della donazione e della cifra corrispondente.

D'Annibale sottolinea un particolare: quei mezzi sarebbero serviti, tanto che attualmente si valuta l'ipotesi di acquistarne di identici.

Secondo D'Annibale i mezzi non sono mai arrivati perché la Protezione Civile oltre a non essere mai stata impiegata nelle operazioni di demolizione edifici e smaltimento macerie, ha lasciato il cosiddetto "cratere sismico" a decorrere dal 1° febbraio 2010, data in cui il presidente della Regione Abruzzo ha assunto l'incarico di commissario per la ricostruzione.

Le macchine scomparse sono riconoscibili dalla scritta "Fiat con l'Abruzzo" (di cui sono state diffuse immagini scattate con il cellulare) e pare siano parcheggiati in un garage sulla Nomentana del Corpo dei Vigili del Fuoco a Roma. Ma al momento la notizia non è confermata.

CONCORSO BIGLIETTO D'ORO Abruzzo24ore ti permette di vincere biglietti di ingresso per spettacoli di vario genere in tutta la regione Abruzzo. **Per partecipare è sufficiente navigare nel sito.** Ogni settimana apparirà casualmente nelle pagine delle news **un biglietto d'oro** che segnalerà la vostra vincita. per maggiori informazioni **claccate qui**

lunedì 23 gennaio 2012, 11:04

Vedi anche



L'Aquila: a fuoco quattro Map a Monticchio. Per il Conapo...

sabato 14 gennaio 2012, 19:06



Vigili del fuoco protestano a Montecitorio: "Noi, dimenticati..."

lunedì 10 ottobre 2011, 07:53



Pescara, il Conapo Vigili del Fuoco denuncia mancanza di mezzi...

venerdì 26 agosto 2011, 10:20



Ritardi nei pagamenti, Vigili del Fuoco abruzzesi in agitazione

sabato 31 luglio 2010, 14:09



I Vigili tra mille difficoltà lavorative, scioperano in tutta...

giovedì 29 aprile 2010, 10:52



TORINO

OGGI NOTIZIE
il primo quotidiano nazionale online d'Italia



Home Editoriali Edizioni locali Edizione nazionale Ultime 24 ore Inchieste Esteri Rubriche Video

PIEMONTE TORINO ALESSANDRIA ASTI BIELLA CUNEO NOVARA VERBANO-CUSIO-OSSOLA VERCELLI

Sei in: [Home](#) > [Cronaca](#)

CRONACA - TORINO

 23 gennaio 2012

Terremoto L'Aquila, è mistero su 6 mezzi donati da Fiat e mai arrivati



Torino - Il Conapo dell'Aquila (sindacato dei vigili del fuoco) ha denunciato con una lettera il mancato arrivo di sei mezzi per lo sgombero e la rimozione delle macerie, donati da Fiat alla Protezione civile nel maggio 2009, in seguito al tremendo terremoto che si è abbattuto sull'Abruzzo. La lettera del sindacato è stata inviata al responsabile di Case construction equipment - azienda del gruppo Fiat che ha donato le macchine -, alla Protezione Civile, al commissario per la ricostruzione Gianni Chiodi e al Dipartimento nazionale dei vigili del fuoco.

I mezzi donati dall'azienda torinese hanno un valore di circa 860 mila euro e si tratta di un escavatore cingolato, un escavatore gommato, un miniescavatore, una pala gommata, una minipala compatta e un sollevatore telescopico.

E' giallo quindi su dove possano trovarsi i mezzi: "Ci chiediamo che fine abbiano fatto questi mezzi, in quale autorimessa sono desolatamente parcheggiati o quale uso se ne sia fatto", scrive il Conapo.

Fiat da parte sua conferma di aver proceduto alla donazione.

[Commenta](#) [Mi piace](#) [Tweet](#) 3

ARTICOLI CORRELATI

Torino - Autovelox, le postazioni di questa settimana (23/1 - 29/1)
Torino - Come di consueto sono state rese note dalla Polizia Municipale le strade di Torino in cui in questa settimana potranno essere installate ...

Torino: occupazione abusiva in stabile ex scalo ferroviario, 31 denunce
Torino - I carabinieri del comando provinciale di Torino hanno denunciato 31 persone - tra i 26 e i 58 anni, nazionalità romena - per aver occupato ...

Lavoro, assessore Porchietto: "Pronti a sostenere dipendenti Fnac"
Torino - "La Regione Piemonte è pronta a sostenere i lavoratori dei negozi Fnac presenti sul nostro territorio". Queste le parole dell'assessore ...

CERCA NEL QUOTIDIANO

[cronaca](#) [sport](#) [ambiente](#) [economia](#) [cultura](#)

NOTIZIE IN EVIDENZA

Franco Cimminelli, gravi le condizioni dell'ex presidente del Torino

Donano sangue per bimbo malato, ma l'appello era falso: indagini nel cuneese

Forconi - Il movimento blocca l'autostrada a Caserta e Torino

CATEGORIE

- ▶ Cronaca
- ▶ Sport
- ▶ Ambiente
- ▶ Economia
- ▶ Arte E Cultura
- ▶ Politica
- ▶ Gossip
- ▶ Scienza

EDIZIONI LOCALI

[Clicca qui](#) per scoprire Oggi Notizie della tua città

OGGI NOTIZIE.it

- ▶ Home
- ▶ Editoriali
- ▶ Edizioni locali
- ▶ Edizione nazionale
- ▶ Ultime 24 ore
- ▶ Inchieste
- ▶ Esteri
- ▶ Rubriche
- ▶ Video

GlamSmile™ SMILE DESIGN Fai il test



Click&Smile

VIDEO



Costa Concordia - Il video dell'incidente

Isola del Giglio (GR) - Si è abbattuta su un lato Costa Concordia, la nave da crociera che ieri sera si è incagliata sugli scogli ...

SU TUTTE LE MACCHINE COMPATTE CAT

0% INTERESSI / 40 MESI*



Con il Tasso Zero è semplice avere un Mini Cat, approfittane!!



PER MAGGIORI DETTAGLI

I PIU' LETTI

TorinoOggiNotizie.it - quotidiano on line su Facebook

[Mi piace](#)

TorinoOggiNotizie.it - quotidiano on line piace a 278 persone.

		
Lidia	Stefania	Antonella

Plug-in sociale di Facebook

©2012 [ilMeteo.it](#)

Torino

Oggi

Pomeriggio Coperto

Sera Nebbia

Domani - 24/01

Mattino Nebbia

Pomeriggio Nubi sparse

Sera Nubi sparse



Martedì, 24 Gennaio 2012 17:31:10



i fatti, niente di più, niente di meno. Le opinioni, tutte.

Attualità

Terremoto, Vigili del Fuoco: spariti quasi 4 milioni tra mezzi e donazioni



L'Aquila, 24 gen 2012 - **Striscia la notizia** con Gimmy Ghione ha intervistato all'Aquila Elio D'Annibale, segretario provinciale del sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco Co.na.po..

Al centro della discussione i sei mezzi per lo sgombero e la rimozione delle macerie, donati dalla Fiat alla Protezione civile nel 2009, mai arrivati all'Aquila per un valore **di 860 mila euro**. Ammonta invece a **tre milioni di euro** lo stanziamento del Ministero dell'Interno che, riferisce Daniele Sbarassa sempre del Co.na.po., doveva servire per acquisto di altri mezzi. Anche questi scomparsi nel nulla.

Per questo il Co.na.po. dell'Aquila ha sollevato lo "strano caso" con una lettera al Case construction equipment, l'azienda che avrebbe dovuto donare i mezzi per conto di Fiat.

La Fiat come riferito qualche giorno fa dal "Corriere della Sera" ha confermato di aver proceduto alla donazione e alla consegna alla Protezione civile che, successivamente, avrebbe dovuto affidare i mezzi ai vigili del fuoco con un contratto di comodato d'uso.

Si aspetta quindi di conoscere dove siano rimasti "parcheeggiati" soldi e mezzi...(red)

Aggiornato al 24/01/2012 10:07

Gruppo Editoriale MacroMedia Comunicazione Srl

IlCapoluogo.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di L'Aquila n. 531 del 4 febbraio 2004 -

Iscrizione R.O.C. 21370 - P.IVA 01840600660

TargatoAz.it è un supplemento de IlCapoluogo.it

Direttore Responsabile: Maria Cattini - Co-Direttore: Roberta Galeotti

Redazione Casetta di legno c/o Parcheggio Centro Comm.le L'Aquilone (AQ) - 67100 L'Aquila

Per contatti tel 0862 785169 cell. 328 9624304 macromediacomunicazione@gmail.com

Redazione L'Aquila: ilcapoluogo@gmail.com - redazione@ilcapoluogo.it

Redazione Marsica: redazione@targatoaz.it



- <http://www.inabruzzo.com> -

Doni Fiat spariti e bocche cucite

24 gennaio 2012 @ 12:27 Categoria: [Editoriale](#)

"Inabruzzo.com" pubblicò per primo, una sera ad ora inoltrata (appena ricevuta la conferma dal sindacato dei vigili del fuoco) la incredibile storia dei mezzi Fiat donati (e spariti), che in un altro paese, in un'altra regione e in una città diversa da L'Aquila, avrebbe avuto l'effetto di un'esplosione. La Fiat aveva donato quasi tre anni fa mezzi movimento terra del valore di 860.000 euro (sei mezzi), per facilitare la rimozione delle macerie del terremoto. Un bel gesto, e la Fiat ne ha compiuti per L'Aquila anche altri. Ricordiamocelo.



^[1] Il sindacato dei vigili denunciava, in sostanza, che tali mezzi erano spariti, mai arrivati a L'Aquila e finiti chi sa dove. I vigili del fuoco sono Ministero dell'Interno. Pubblicando la storia (ora ripresa e amplificata da Striscia la notizia) pensavamo: domani chi sa cosa succede... Ingenui, nonostante tutto, perchè in Abruzzo e a L'Aquila può accadere l'incredibile. Accadde: non vi fu una sola risposta, un solo intervento. Tacquero prefettura, questura, sindaco, protezione civile, regione, partiti politici, sindacati, comitati e quanti altri vivono – solitamente – parlando e sparlando, blaterando e comunicando. Un mistero, una storia da giro del mondo, una vicenda di fronte alla quale tutti avrebbero dovuto agire all'istante, facendo chiarezza e luce sui retroscena o magari (vogliamo sperare) gli equivoci, o la solita burocrazia.

Sono passate settimane, e ancora nessuno ha parlato o è intervenuto. Solo Striscia la notizia, che ha captato la storia e ovviamente l'ha raccontata. Ma la storia l'avevamo già rivelata tutta, quindi a L'Aquila e in Abruzzo la sapevano tutti... Quali santuari inviolabili sono da proteggere?

URL: <http://www.inabruzzo.com/?p=107462>

URLs in this post:

[1] Image: <http://www.inabruzzo.com/wp-content/uploads/2012/01/thumbnaillCAU72F43.jpg>

Copyright © 2009 InAbruzzo.com. All rights reserved.



abruzzoweb.it

TERREMOTO: STRISCIA LA NOTIZIA TORNA ALL'AQUILA GHIONE, "DOVE SONO I MEZZI DONATI DALLA FIAT?"

L'AQUILA - Striscia la notizia è tornata all'Aquila per fare il punto sulla ricostruzione che non parte e sulle problematiche legate al post terremoto.

Dopo il servizio andato in onda qualche giorno fa sulle macerie ed i puntellamenti in città, che ha visto protagonista anche una giornalista di *AbruzzoWeb*, ieri sera **Gimmi Ghione** si è soffermato su una questione rilanciata anche dai media nazionali: i mezzi donati dalla Fiat nei mesi successivi al sisma per la rimozione delle macerie. Mezzi donati, per un costo di 860 mila euro, ma mai giunti all'Aquila.

"Una storia incredibile" l'ha definita lo stesso inviato del tg satirico.

"Abbiamo appreso - spiega **Elio D'Annibale**, segretario provinciale del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco - con un comunicato stampa della Fiat, risalente al maggio 2009, che erano stati donati alla Protezione civile sei mezzi per il movimento terra, per la rimozione delle macerie e quant'altro. La cifra è di quasi un milione di euro, 860 mila euro".

"La protezione civile avrebbe dovuto donarli a voi (Vigili del fuoco, ndr)" incalza Ghione.

"Almeno quello era l'intento di chi li ha donati. Abbiamo atteso pazientemente fino alla soglia dei tre anni del terremoto ma questi mezzi all'Aquila non li abbiamo mai visti"

"Dove sono?" si chiede basito l'inviato di Striscia.

"Ci chiediamo dove sono e per questo come sindacato abbiamo informato la Fiat, ringraziandola per il gesto che ha fatto e che quei mezzi non sono mai arrivati".

Ma l'inchiesta non finisce qui e la palla passa a **Daniele Sbarassa**, segretario generale Conapo, per una vicenda che riguarda tre milioni di euro che sarebbero dovuti essere utilizzati per l'acquisto di mezzi per la rimozione delle macerie.

"Si tratta di una somma stanziata dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, quindi dal Ministero dell'Interno, oltre tre milioni di euro, stanziati per l'acquisto mezzi: quindi bobcat, mini bobcat, pale gommate e quant'altro. Non sappiamo dove siano questi mezzi, che all'Aquila non sono mai arrivati. Non sappiamo nemmeno se sono stati acquistati o meno".

"Ovviamente ne riparleremo ancora - chiosa Ghione chiudendo il servizio - E ricordiamo sempre ai nostri amici abruzzesi e ai nostri amici aquilani che non vi abbandoneremo mai".

24 Gennaio 2012 - 09:43